

Nell'incontro con Fitto i governatori proveranno ad evitare la stangata che nei fatti è già in vigore

Debiti e superticket, sanità da capogiro

Andare da uno specialista costa 46 euro, il conto di un'analisi in ospedale sale ai livelli delle strutture private

CAMPOBASSO. Prenotare una visita specialistica - dopo l'entrata in vigore del superticket da 10 euro introdotto dalla manovra di Tremonti - costa 46,15 euro. Il conto di una Tac o di una Risonanza magnetica eseguita in una struttura pubblica - che in Molise è maggiorato di una quota di 15 euro a causa del disavanzo ancora non coperto - è salito ai livelli delle tariffe richieste dai privati. È il quadro della situazione dopo la Finanziaria. Oggi a Roma i governatori proveranno a cercare una copertura alternativa e ad evitare una stangata che, però, nei fatti è già entrata in vigore e pesa sulle tasche dei cittadini.



servizio a pagina 3

Termoli

Visite 'vietate' ad agosto L'ambulatorio è in ferie

Una giovane mamma aveva prenotato la prova da sforzo per la figlia, ma al San Timoteo ha trovato solo un cartello

TERMOLI. Aveva prenotato da tempo una prova da sforzo per la figlia di otto anni. Una visita che per la bimba è urgente, ma dovrà attendere i tempi delle ferie. Proprio così: quando la donna si è recata al San Timoteo nel giorno indicato dall'ospedale, infatti, ad accoglierla ha trovato solo un cartello. La direzione sanitaria le ha poi confermato che le prestazioni resteranno sospese per l'intero mese di agosto.



servizio a pagina 23

CAMPOBASSO. Ci sono due ragioni differenti per le quali le Regioni vogliono assolutamente neutralizzare la stangata del superticket. Intanto perché è il provvedimento peggiore che si possa prendere, colpisce tutti indistintamente. Il massimo dell'impopolarità, soprattutto per chi - come il governatore del Molise Michele Iorio - è ad un passo dalle elezioni. E, secondo elemento di valutazione, di questo passo i pazienti preferiranno rivolgersi alle strutture private. Il costo di visite e analisi, infatti, comprensivo della nuova tassa da 10 euro, supera in molti casi le tariffe applicate da cliniche e centri di ricerca, che garantiscono liste d'attesa notevolmente più corte degli ospedali e dei laboratori pubblici.

L'impatto del superticket fa lievitare di un terzo il conto per esami di diagnostica e prestazioni di specialistica. E, se per i quotidiani nazionali, il Molise è ancora fra le Regioni 'in attesa' di applicarlo, in realtà i suoi residenti i 10 euro aggiuntivi li pagano da lunedì scorso. Insieme ai piemontesi, ai valdostani, ai friulani (il cui presidente ha annunciato, tuttavia, di voler impugnare il provvedimento davanti alla Corte Costituzionale), ai laziali, ai

Il fatto del giorno

Ticket e disavanzo, la visita costa ai pazienti un terzo in più

Il conto della specialistica sale a 46 euro, per gli esami conviene andare dai privati

campani, i lucani, i calabresi e i siciliani. Da 36,15 euro per la specialistica si passa a 46,15. In Calabria, addirittura, si arriva a 56 euro. L'unica sarebbe riuscire a coprire diversamente la propria quota dei complessivi 381 milioni che devono entrare nelle casse dello Stato e che Tremonti e Fazio hanno deciso di raggranellare applicando il codicillo di una vecchia Finanziaria di Prodi.

Di questo discuteranno oggi a mezzogiorno i governatori in via Parigi, nella sede del Cinse- do. Due ore e mezzo dopo incontreranno la delegazione 'trattante' del Consiglio dei ministri.

In periferia la sanità è ancora la pietra dello scontro. Massimiliano Scarabeo, ad esem-

pio, torna all'attacco. "Prendo ancora spunto dalla situazione sanitaria molisana, dal debito accumulato nel corso di questi ultimi anni, dalla gestione allegra che è balzata alla cronaca nazionale mortificando i molisani che si sono visti aumentare le tasse, per evidenziare che è l'intero sistema Molise a soffrire, e chi lo sta governando, non è in grado di trovare soluzioni idonee per un rilancio serio",

scrive il consigliere regionale venafano.

"Sicuramente c'è da migliorare la sanità di questa regione. Dobbiamo però partire dalla consapevolezza - scrive, invece, su Facebook il presidente Iorio - che il sistema sanitario pubblico ha raggiunto un'offerta di servizi e si basa su strutture adeguate e moderne. Utilizza anche tecnologie all'avanguardia e ha l'apporto quotidiano di pro-

fessionalità confacenti alle necessità riscontrate e al fabbisogno. Di questo ci si rende conto quando si va fuori regione e si vede che gli standard di qualità, di ospitalità e di prestazioni offerti in tutte le strutture molisane sono eguali a quelli che altrove si possono avere solamente a pagamento in cliniche private di fama. Non abbiamo chiuso nessun ospedale e abbiamo avviato un percorso di ricon-



Michele Iorio

versione di alcuni reparti al fine di soddisfare i bisogni della popolazione. È una battaglia che abbiamo combattuto in solitudine, dovendoci difendere dal 'fuoco amico' delle opposizioni molisane e dei vari Comitati civici creati con finalità parapolitiche, che, invece di fare fronte comune con noi per difendere gli interessi del Molise, hanno preferito screditare il sistema sanitario regionale pur di colpirci".

r.i.

Il dibattito

Scarabeo torna all'attacco: sanità da cambiare Iorio su Fb rivendica un sistema pubblico "all'avanguardia"

L'Irccs di Pozzilli entra ufficialmente in società con la Casa di cura di Agropoli Neuromed-Malzoni, si rinsalda il legame

POZZILLI. Da una parte mette nel 'mirino' l'ospedale Del Prete di Pontecorvo e dall'altra rinsalda la già riuscita sinergia con il Gruppo Malzoni. I vertici del Neuromed di Pozzilli, insomma, non sono in vacanza ma continuano a lavorare per far crescere l'Istituto. L'Irccs, infatti, ha annunciato di essere entrato ufficialmente nella compagnia societaria della Casa

di cura privata Malzoni di Agropoli (Salerno). L'obiettivo perseguito, di concerto con la rinomata struttura sanitaria, è l'attivazione di sinergie che consentano di creare un polo d'eccellenza per il Sud Italia. La Casa di cura Malzoni, operante dal 1973, e convenzionata con il sistema sanitario nazionale, è un centro che da sempre offre prestazioni sanitarie d'eccellen-



La Casa di cura Malzoni ad Agropoli

za per le competenze dello staff medico e la qualità delle tecnologie adottate. La struttura si è sempre distinta, tra i diversi servizi sanitari offerti, per il primo soccorso ostetrico, il centro di emodialisi e la fisioterapia. Questi servizi verranno ora affiancati, moltiplicando l'offerta sanitaria per i cittadini, dalle competenze dell'Irccs Neuromed nel campo

delle Neuroscienze, dunque delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico. Parkinson, Alzheimer, Malattie Rare, Epilessia, Sclerosi Multipla, sono solo alcune delle patologie contro cui Neuromed combatte da anni non solo sul fronte clinico ma anche sotto il profilo della ricerca. Con il nuovo assetto societario, cui se-

guirà una prima fase di riorganizzazione, si punterà a potenziare la struttura campana tramite l'acquisizione di nuove risorse umane e strumentali. I nuovi investimenti previsti, in ricerca e tecnologie avanzate, punteranno non solo a rafforzare la rinomata Casa di cura ma, in definitiva, la globale capacità attrattiva del Sud Italia in termini di buona sanità.

La disavventura

Prenota la visita ma l'ambulatorio è chiuso

La struttura sanitaria è in ferie per l'intero mese di agosto

TERMOLI. Dove prenotare da tempo una visita specialistica tipo una prova da sforzo, recarsi all'orario prestabilito nell'ospedale e solo in quel momento scoprire che per l'intero mese non si effettueranno visite ed esami? A Termoli, ovvio! E' quanto successo ieri pomeriggio ad una signora che, in preda alla rabbia, ha deciso di rendere pubblica la vicenda. "Dieci giorni fa ho prenotato una prova da sforzo per mia figlia, una bimba di otto anni- ha raccontato S.R., la giovane mamma- appuntamento ad oggi (ndr ieri). Arrivo in ospedale ed invece scopro che l'ambulatorio è chiuso e che resterà tale per l'intero mese di agosto. Assurdo! Come mia figlia altre due persone avevano la visita prenotata, un signore di Gu-

glionesi ed una donna di Milano che, pertanto, è rimasta ancora più sbalordita". Nel reparto solo un cartello con su scritto che 'le visite saranno effettuate solo negli orari pomeridiani'.

Ma a quanto pare il cartello sembra essere stato messo lì 'a casaccio' visto che dall'ufficio amministrativo la signora è stata informata dell'impossibilità di effettuare la visita per l'intero mese corrente. "Allora, cosa devo fare affinché mia figlia possa fare questa prova da sforzo che per lei è urgente?- ha domandato arrabbiata la signora- devo andare a Campobasso? Quando me la prenotano nuovamente? Io non ho tempo da perdere, la gente lavora, ha famiglia e queste persone che lavorano in ospedale non possono

comportarsi così. Vogliono chiudere, andare in ferie? Bene, ma perlomeno avvisassero invece di farci venire fin qui e poi... non poter fare nulla!". La donna, quindi, ha continuato a raccontare la sua 'disavventura'. "Gli operatori sanitari non sapevano cosa dirmi- il suo intervento- e pertanto sono stata sbalottata da un ufficio all'altro. Una sorta di scaricabarile per poi non sapermi dire, in conclusione, cosa fare per poter fare questa benedetta prova da sforzo. A saperlo mi sarei organizzata diversamente, sono davvero arrabbiata e delusa per questo comportamento e pertanto ho deciso di rivolgermi a voi. Ma domani tornerò a parlare al primario che oggi era impegnato in sala operatoria !". **MC**

INCONTRO COL GOVERNO

Conferenza In mattinata i Governatori concorderanno il pacchetto di richieste **Domani** Il faccia a faccia con i ministri competenti



Vertice Per capire come potranno operare le regioni

In due giorni ci si gioca il futuro della regione

Programmazione Il presidente Iorio e l'assessore Vitagliano sperano di sbloccare i Fondi Fas per puntare allo sviluppo

■ Ticket sanitari, sblocco e rideterminazione dei Fondi Fas unitamente ai Pon e ai fondi strutturali. Questioni e in sostanza interventi che verranno nuovamente rimessi sul tappeto della discussione prima nella Conferenza delle Regioni convocata dal presidente Vasco Errani per questa mattina alle ore 12,00 e successivamente nel faccia a faccia con il Governo probabilmente mercoledì prossimo.

Una due giorni che per il Molise rappresenta il futuro della programmazione locale per i prossimi anni almeno fino al 2013 e quindi momenti importantissimi per la tenuta e soprattutto per la tranquillità sociale. Si comincerà oggi quando il Governatore Iorio insieme all'assessore regionale alla programmazio-

ne Vitagliano incontreranno i colleghi delle altre Regioni per la ridefinizione della «sovratassa» sulle ricette mediche e quindi sui ricoveri.

Un provvedimento quello del ticket su cui il Molise, insieme alle altre Regioni impegnate nel Piano di rientro, si batterà con forza per il suo annullamento ben sapendo probabilmente di combattere

una dura battaglia e quindi di assecondare una proposta che difficilmente il Governo accoglierà se è vero come è vero che da sempre ha puntato il dito verso quelle Regioni che hanno splafonato nella spesa sanitaria non tenendo conto, però, di alcune evidenti

difficoltà nella gestione della sanità in una regione come

Il Molise appesantita da parametri e condizioni oggettive territoriali, sociali e anagrafiche che causano una forte incidenza sui costi e l'assistenza sanitaria.

Il Molise dovrà decidere, comunque, entro pochi giorni nella prossima settimana prima di Ferragosto, dopo gli incontri istitu-

zionali con la «Conferenza» e con il Governo, come girare i costi dei ticket dai cittadini sul proprio Bilancio e dove ritagliare i soldi in caso si accollasse una spesa di questo genere. Una decisione con una chiara e relativa scelta nel caso il Governo respinga

ogni tentativo delle Regioni nel rimettere al mittente la «sovratassa» sull'assistenza medica. Tra mercoledì e giovedì si saprà tutto e meglio sullo sblocco dei fondi Fas. Il presidente Iorio e l'assessore Vitagliano nei giorni scorsi hanno anticipato le intenzioni del Governo dopo alcuni contatti avuti con il ministro Fitto che li porterebbe alla convinzione poter mettere in cassa circa 1,3 miliardi di euro. Rappresentati ovviamente dal Fas (407 milioni di euro), e quindi da risorse che provengono dalla quota nazionale comprendente 557 milioni di euro per il primo tratto della San Vittore Termoli, 340 milioni di euro per la ricostruzione post sisma e 40 milioni di euro per l'alluvione del gennaio del 2003.

Al. Cia.

Sanità

Tra gli obiettivi

l'eliminazione

dei ticket

Si viaggia in ambulanza ma i disagi sono tanti. Protesta anche il personale

Tac bloccata da tre giorni Pazienti da un ospedale all'altro

San Timoteo Per la rottura dell'apparecchio i malati portati al Vietri di Larino

Antonella Salvatore

■ Utenti sbalottati dal San Timoteo al Vietri e ritorno per il non funzionamento della Tac di Termoli da circa 3 giorni nel presidio termolese. Grandi i disagi dei pazienti da un lato e degli operatori in servizio nel presidio della città dall'altro, questi ultimi costretti a trasferire più volte al giorno in ambulanza nell'ospedale larinese i malati e poi riportarli nuovamente al San Timoteo.

Il via-vai continuo oltre a rendere ancora più macchinoso e difficile il lavoro dei medici ed infermieri in servizio nelle varie divisioni ospedaliere, ha causato disagi agli stessi pazienti. La diagnosi della Tac attualmente è necessaria ed indispensabile per la maggior parte degli accertamenti medici per cui tale situazione ha ulteriormente appesantito il lavoro in corsia dove il personale è carente e costretto a turni lunghi con possibilità di fare sempre meno riposi per far fronte a urgenze. A peggiorare la situazione, anche il periodo estivo ormai nel «cloù» con l'aumento abnorme di utenti nella divisione d'emergenza vista la presenza di turisti. Dunque, per i medici ospedalieri il malfunzionamento della Tac proprio nei giorni più intensi dell'estate proprio non ci voleva.

«Ci auguriamo che si risolva subito il problema venutosi a creare alla Tac che tra l'altro è un macchinario anche arrivato di recente in ospedale – hanno dichiara-



Sanità
Situazione sempre più difficile nel Basso Molise

to gli operatori in servizio nel presidio termolese, è una strumentazione nuova per cui non ce lo aspettavamo. Quello odierno è sicuramente un momento infelice perchè c'è una grande affluenza di gente per il pe-

riodo estivo e noi siamo sempre gli stessi, di conseguenza i disagi ci sono per tutti, per noi che dobbiamo attendere il trasferimento al Vietri, gli esiti della Tac fatta lì e poi il rientro dell'utente nella nostra struttu-

ra e per il malato stesso. Del resto non si può fare altrimenti».

Secondo quanto fatto sapere dai medici, entro qualche giorno potrebbe risolversi il malfunzionamento e tornare alla normalità.

IL TAPIRO DEL GIORNO AD ANGELO PERCOPO



Ogni due mesi il direttore generale dell'Asrem, Angelo Percopo, sgancia circa 180mila euro per pagare la bolletta del telefono. Tutto normale all'interno di un'azienda tanto grande. Se non fosse che erano state distribuite 650 schede sim di cui si sono perse le tracce. Dal manager vorremmo sapere che fine hanno fatto e come mai non se ne interessa. Con questo tapiro speriamo davvero di spronarlo affinché si attivi e spieghi a chi quelle schede le ha pagate (sempre il solito Pantalone) dove sono andate a finire. Non è che qualcuno dei suoi dipendenti se le è portate a casa e le usa per farci le proprie telefonate?

Cardarelli, da lunedì *taglio* al reparto di Ortopedia

Non ci sarà più l'ambulatorio, mentre la sala gessi lavorerà tre giorni a settimana



Il difficile momento della sanità molisana continua a manifestare i propri effetti negativi.

Effetti tangibili, che interesseranno dal prossimo lunedì anche il reparto di Ortopedia del Cardarelli di Campobasso. La sezione del nosocomio locale non avrà più l'ambulatorio: una circostanza che inevitabilmente provocherà qualche disagio per l'utenza, costretta a veder ridotti i servizi di cui beneficiare. Ed il taglio potrebbe rivelarsi ancora più incisivo proprio perché si

affaccerà in uno scorcio di stagione in cui la casistica traumatologica risulta in crescita costante. La situazione nel reparto in questione, infatti, è abbastanza complessa. I tre medici effettivi in servizio - data l'indisponibilità di un quarto che, per motivi di carattere personale non è attualmente 'arruolato' - devono infatti fare i conti con una gestione piuttosto caotica, anche sotto il profilo logistico.

Prestazioni ridotte anche per la sala gessi, che vedrà il proprio calendario ridursi a tre giorni settimanali di operatività, salvo ovviamente il configurarsi di casi di emergenza. I lavori condotti ai locali dell'area, però, consentiranno di offrire ai cittadini un servizio più moderno capace di garantire agli utenti maggiore efficienza.



Iorio rassicura: lavoriamo per rafforzare il personale

CAMPOBASSO - Il presidente della Regione, Michele Iorio, rassicura sui presunti tagli all'ospedale Cardarelli. E lo fa direttamente dal social network Facebook, rispondendo ad alcuni amici preoccupati per il futuro del reparto, dell'ambulatorio di Ortopedia e della sala gessi, evidenziando come "si stia provvedendo, pur tra i tanti vincoli del Piano di rientro imposti dai ministeri, a fortificare la presenza di personale in ciascuna struttura. La sospensione dell'attività nell'ambulatorio è momentanea e durerà poco, giusto il tempo di approntare una diversa organizzazione del lavoro quotidiano. Mentre per la sala gessi si sta procedendo ad una sua completa ristrutturazione per un migliore servizio agli utenti. Ad ogni modo il servizio ordinario e straordinario è garantito". Il governatore, poi, descrive lo stato dell'intero comparto a livello regionale: "Sicuramente c'è da migliorare, cambiare e ammodernare la sanità di questa regione; del resto ogni attività del genere umano ha bisogno di evoluzione e modificazioni. Dobbiamo però partire - sottolinea - dalla consapevolezza che il sistema sanitario pubblico molisano in questi anni ha raggiunto un'offerta varia di servizi e si basa su strutture adeguate e moderne, non solo, utilizza anche tecnologie all'avanguardia e ha l'apporto quotidiano di professionalità confacenti alle necessità riscontrate e al fabbisogno". Infine, sulla battaglia a livello nazionale contro i ticket, Iorio rimarca che "sono ancorché ingiusti, non risolutori della problematiche per cui sono stati introdotti".

TERMOLI

A Roccavivara la giornata dell'Anziano



La "Giornata dell'anziano" è diventata un appuntamento annuale dell'estate a Roccavivara che annovera "tra i suoi figli"

Al centro dell'evento le malattie ematologiche della terza età

anche la professoressa Pina Sallustio, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che ha vissuto tanti anni a Roma per poi tornare in Molise e dar vita al reparto di Radiodiagnostica della Cattolica di Campobasso. Quest'anno l'evento si celebra oggi dalle 18 con un convegno sul tema: "Terza età e malattie ematologiche", organizzato dal Comune e dalla Fondazione Giovanni Paolo II - Università Cattolica con il patrocinio dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali della Regione Molise. Interverranno Antonio d'Aimmo, Dirigente Amministrativo della Fonda-

zione Giovanni Paolo II, Domenico Di Lisa Sindaco di Roccavivara. Le Relazioni scientifiche sono affidate al dottor Giglio dell'Asrem di Campobasso e alla dottoressa Petrilli della Fondazione "Giovanni Paolo II"; alla professoressa Pina Sallustio professore associato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Direttore del Dipartimento Immagini della Fondazione "Giovanni Paolo II"; al dottor P. Spagnuolo Direttore del Centro Trasfusionale di Termoli e al professor Sergio Storti, professore associato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Direttore dell'U.O.C. di

Oncoematologia della Fondazione "Giovanni Paolo II". L'intervento conclusivo sarà tenuto dal l'Assessore Regionale alle Politiche Sociali, professoressa Angela Fusco Perrella. Il programma completo prevede alle 16,30 l'inaugurazione della mostra di arte contadina e mostra di artigianato locale di merletti e ricami, a cura del Centro Sociale per Anziani, del Circolo Auser e dell'Amministrazione comunale: l'esposizione si tiene nella palestra dell'Edificio Scolastico fino al 21 Agosto e si può visitare dalle 17 alle 19; alle 17 Santa Messa; alle 18 il convegno, presso la sala consiliare del Mu-



nicipio; alle 21 serata musicale in Piazza Portella e alle 22 consegna targhe agli anziani della classe: 1933.

Sulla sanità Iorio risponde su facebook: 'Stiamo lavorando...'

“Sicuramente c’è da migliorare, cambiare e ammodernare la sanità di questa regione; del resto ogni attività del genere umano ha bisogno di evoluzione e modificazioni”.

Parole di Michele Iorio. Non in un'intervista né in un comizio e ancor meno in un intervento in consiglio regionale: parole scritte sul suo profilo facebook dove ha deciso di rispondere ai suoi "amici" on line sulle questioni che riguardano il sistema sanitario. Dove ha esternato le sue posizioni con riferimento alla situazione attuale. Ecco il contenuto dei suoi "post": "Dobbiamo però partire dalla consapevolezza che il Sistema Sanitario Pubblico molisano in questi anni ha raggiunto un'offerta varia di servizi - afferma - e si basa su strutture adeguate e moderne, non solo, utilizza anche tecnologie all'avanguardia e ha l'apporto quotidiano di professionalità confacenti alle necessità riscontrate e al fabbisogno. Di questo ci si rende conto quando si va fuori regione e si vede che gli standard di qualità, di ospitalità e di prestazioni offerti in tutti gli ospedali molisani e, più in generale, in ogni struttura del Sistema Sanitario regionale (gestita dall'ASREM o privata ma convenzionata con il Sistema Sanitario Regionale), sono eguali a quelli che altrove si possono avere solamente a pagamento in cliniche private di fama. Senza questo presupposto - continua il presidente - non si può parlare seriamente di sanità e di organizzazione del sistema." Tagli e riconversioni? Un tema sul quale Iorio dice: "Abbiamo fatto da sempre, come Governo regionale, la scelta di difendere le strutture presenti sul territorio, di proteggere i servizi, e con essi il personale che li attua, da logiche ragionieristiche che ne hanno messo in discussione addirittura in parte l'esistenza. Non abbiamo quindi chiuso nessun ospedale, e abbiamo avviato un percorso di riconversione di alcuni reparti per creare nuove prestazioni al fine di soddisfare i bisogni della popolazione. È questa una battaglia che, come Governo regionale e come maggioranza consiliare, abbiamo combattuto in solitudine con i Ministeri competenti, dovendoci difendere dal "fuoco amico" delle opposizioni molisane e dei vari Comitati civici creati con finalità parapolitiche. Questi, negli ultimi anni, invece di fare fronte comune con noi per difendere gli interessi del Molise, hanno preferito screditare il Sistema Sanitario Regionale pur di colpirci e opporsi alla nostra azione di riorganizzazione”.

Il Presidente ha poi risposto sul futuro del reparto, dell'ambulatorio di ortopedia e della sala gessi del Cardarelli, evidenziando come “si stia provvedendo, pur tra i tanti vincoli del Piano di Rientro imposti dai Ministeri, a fortificare la presenza di personale in ciascuna struttura. La sospensione dell'attività nell'ambulatorio è momentanea e durerà poco, giusto il tempo di approntare una diversa organizzazione del lavoro quotidiano. Mentre per la sala gessi si sta procedendo ad una sua completa ristrutturazione per un migliore servizio agli utenti. Ad ogni modo il servizio ordinario e straordinario è garantito”.

Iorio, infine, ha ricordato la battaglia che sta conducendo a livello nazionale per scongiurare l'applicazione dei ticket che “sono -ha spiegato- ancorché ingiusti, non risolutori della problematiche per cui sono stati introdotti”.



Michele Iorio

Il governatore rassicura sulla sospensione momentanea dell'attività nell'ambulatorio e nella sala gessi di Ortopedia

Iorio: al Cardarelli stiamo migliorando il servizio

CAMPOBASSO. Nuovo intervento del presidente della Regione Iorio ieri su Facebook in tema di sanità regionale. Sul social network di internet, il governatore è tornato a parlare della situazione degli ospedali rassicurando sul futuro dell'ambulatorio di ortopedia e della sala gessi del Cardarelli di Campobasso. "Si sta provvedendo pur tra i tanti vincoli del Piano di Rientro imposti dai Ministeri, a fortificare la presenza di personale in ciascuna struttura - ha detto Iorio in risposta ad alcuni utenti di facebook che chiedevano spiegazioni - La sospensione dell'attività nell'ambula-

torio è momentanea e durerà poco, giusto il tempo di approntare una diversa organizzazione del lavoro quotidiano. Mentre per la sala gessi si sta procedendo ad una sua completa ristrutturazione per un migliore servizio agli utenti. Ad ogni modo il servizio ordinario e straordinario è garantito".

Dopo il commissariamento da Palazzo Chigi, Iorio ha ricordato le numerose battaglie sui tavoli romani contro l'austerità dei tagli. "Sicuramente c'è da migliorare, cambiare e ammodernare la sanità di questa regione - ha spiegato il governatore - del resto ogni attività del genere

umano ha bisogno di evoluzione e modificazioni. Dobbiamo però partire dalla consapevolezza che il sistema sanitario pubblico molisano in questi anni ha raggiunto un'offerta varia di servizi e si basa su strutture adeguate e moderne, non solo, utilizza anche tecnologie all'avanguardia e ha l'apporto quotidiano di professionalità confluenti alle necessità riscontrate e al fabbisogno. Di questo ci si rende conto quando si va fuori regione e si vede che gli standard di qualità, di ospitalità e di prestazioni offerti in tutti gli ospedali molisani e, più in generale, in ogni struttura del sistema sanitario regionale sono eguali a quelli che altrove si possono avere solamente a pagamento in cliniche private di fama. Senza questo presupposto non si può parlare se-

riamente di sanità e di organizzazione del sistema. Abbiamo fatto da sempre, come governo regionale, la scelta di difendere le strutture presenti sul territorio, di proteggere i servizi, e con essi il personale che li attua, da logiche ragionieristiche che ne hanno messo in discussione addirittura in parte l'esistenza". "Non abbiamo quindi chiuso nessun ospedale - ha ribadito Iorio - e abbiamo avviato un percorso di riconversione di alcuni reparti per creare nuove prestazioni al fine di soddisfare i bisogni della popolazione. È questa una battaglia che, come Governo regionale e come maggioranza consiliare, abbiamo combattuto in solitudine con i ministeri competenti, dovendoci difendere dal "fuoco amico" delle opposizioni molisane e dei vari comitati

civici creatisi con finalità parapolitiche. Questi, negli ultimi anni, invece di fare fronte comune con noi per difendere gli interessi del Molise, hanno preferito screditare il sistema sanitario regionale pur di colpire e opporsi alla nostra azione di

riorganizzazione".

Iorio, infine, ha ricordato la battaglia che sta conducendo a livello nazionale per scongiurare l'applicazione del ticket che "sono - ha spiegato - ingiusti e non risolutori della problematica per cui sono stati introdotti".

CRISI: SCARABEO, CHI GOVERNA NON IN GRADO RISOLVERE PROBLEMI**CONSIGLIERE, PMI CHIUDONO E PRESSIONE FISCALE ALLE STELLE****CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 1 AGO - "Prendo ancora spunto dalla situazione sanitaria molisana, dal debito accumulato nel corso di questi ultimi anni, dalla gestione allegra che è balzata alla cronaca nazionale mortificando i molisani che si sono visti aumentare le tasse, per evidenziare che è l'intero sistema Molise a soffrire, e chi lo sta governando, non è in grado di trovare soluzioni idonee per un rilancio serio". Lo ha detto il consigliere regionale di minoranza, Massimiliano Scarabeo.

"La crisi c'è e si vede - ha spiegato - nel Molise a testimoniare ci sono le cifre che ormai lasciano poche speranze se si dovesse continuare di questo passo: gli ultimi dati dicono per esempio che nella nostra regione il numero dei cassintegrati è salito rispetto alla media nazionale ma, cosa importante, moltissime piccole imprese hanno chiuso la loro attività proiettandoci in una realtà devastante dal punto di vista sociale ed economico".

"Non più soltanto le grandi aziende - ha aggiunto - ma anche le realtà imprenditoriali piccole e medie, dunque, pagano l'assenza di programmazione ed attuazione degli aiuti previsti, in modo particolare, delle difficoltà di accesso al credito. Le politiche industriali in Molise non esistono, non ultima la crisi del settore edile ha messo in ginocchio un intero comparto con conseguenti licenziamenti e ricadute sull'occupazione, mentre la Regione pensa di fare direttamente impresa, sorda rispetto alle numerose richieste di confronto con altre istituzioni e realtà".

"Intanto - ha sottolineato Scarabeo - la pressione fiscale ha raggiunto livelli insostenibili, il Molise paga a caro prezzo la situazione attuale della sanità locale e di tutto questo, dal palazzo del governo regionale, non trapela nulla. Così come i conti che continuano ad essere un disastro, stando a quanto riferisce un autorevole quotidiano economico nazionale.

Tradotto in cifre, tanto per capirci: l'Irap è più alta che nelle regioni con meno problemi di bilancio, così come l'Irpef regionale, e le tante accise che fanno aumentare il prezzo del carburante, ma paghiamo anche in relazione alla crescita che per quanto ci riguarda, nell'area del Mezzogiorno, vede un calo dello 0,6%, addirittura più della Puglia e della Sicilia".

"Per questo, se la politica deve fare l'impossibile per trovare le giuste contromisure - ha concluso - non bastano le roboanti dichiarazioni che Michele Iorio e compagni si affrettano ad esternare in questi giorni. Occorrono invece interventi mirati che tengano conto delle diverse situazioni che il Molise vive quotidianamente a cominciare proprio dall'occupazione che nell'arco di pochissimo tempo è scesa dal 52,3% al 51,1%, per finire alla sanità, passando per i giovani e le carenze infrastrutturali, l'agricoltura, il turismo e l'ambiente".

COM-HNZ/IC

S43 QBKX

SANITA':MOLISE;IORIO SU FB, CONTRO TAGLI BATTAGLIA SOLITARIA**GOVERNATORE INTERVIENE SU QUALITA' SISTEMA SANITARIO****CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 1 AGO - La situazione del Sistema sanitario regionale (Ssr) è stato al centro di uno scambio di vedute su facebook tra il presidente della Regione Molise, Michele Iorio e alcuni interlocutori del social network.

Il Governatore ha riconosciuto che "c'è da migliorare, cambiare e ammodernare la sanità di questa regione" ma nello stesso tempo ha ricordato che "dobbiamo però partire dalla consapevolezza che il Sistema sanitario pubblico molisano in questi anni ha raggiunto un'offerta varia di servizi e si basa su strutture adeguate e moderne, utilizza tecnologie all'avanguardia ed ha l'apporto quotidiano di professionalità confacenti alle necessità riscontrate e al fabbisogno". Poi ha fatto il punto sulla riorganizzazione del Ssr prevista dal Piano di rientro.

"Abbiamo fatto da sempre, come Governo regionale - ha detto - la scelta di difendere le strutture presenti sul territorio, di proteggere i servizi, e con essi il personale che li attua, da logiche ragionieristiche che ne hanno messo in discussione addirittura in parte l'esistenza. Non abbiamo quindi chiuso nessun ospedale e abbiamo avviato un percorso di riconversione di alcuni reparti per creare nuove prestazione al fine di soddisfare i bisogni della popolazione. E' questa una battaglia che, come Governo regionale e come maggioranza consiliare, abbiamo combattuto in solitudine con i ministeri competenti, dovendoci difendere dal 'fuoco amico' delle opposizioni molisane e dei vari Comitati civici creatisi con finalità parapolitiche.

Questi, negli ultimi anni, invece di fare fronte comune con noi per difendere gli interessi del Molise, hanno preferito screditare il Sistema sanitario regionale pur di colpirci e opporsi alla nostra azione di riorganizzazione".

YM9-HNZ/

S43 QBKX